



Mostra fotografica Fino al 4 giugno in piazza Ghiaia

Come alieni: ecco gli alberi viventi di Loos

» Protagonista la «quercia Montale», il secolare albero del parco pubblico di Milano sotto cui il poeta era solito andare a meditare. Poi tutti gli altri, presenze antropomorfe dal fascino eterno, «ritratti» con maestria per un progetto «che durerà tutta la vita». Lo spiega, tradendo un inequivocabile accento americano, Michael Loos, fotografo e graphic designer nato in Ohio, milanese d'a-

dozione, all'inaugurazione della mostra «Trees and places» nello spazio Stefano Saccani in piazza Ghiaia, 7.

«Gli alberi sono alieni, riescono a mangiare senza stomaco, respirare senza polmoni, vedono senza occhi, esseri viventi provenienti da un altro pianeta. Ognuno ha una sua aura, un'energia che non vediamo ma possiamo sentire, una vibrazione che

trasmette emozioni intense. Ho sempre avuto, fin da bambino, un legame speciale con gli alberi e ancora oggi, ovunque vada, in città o in campagna, in Italia o in giro per il mondo, in vacanza o sotto casa, se vedo un albero che mi ispira lo fotografo».

Loos ha esposto in Italia e all'estero, tra l'altro, allo Studio Art College International di Firenze (1994), alla Galleria Spazioalbello, Milano, al-

la Milan Image Art Fair (2011), alla Galleria Mavi Contemporary Art di Seattle (2012). Per la prima volta a Parma - mostra visitabile fino al 4 giugno, dal martedì al sabato, dalle 10 alle 18) propone una selezione di immagini ricercate e suggestive e un allestimento elegante ed essenziale. Un'occasione da non perdere

k.g.



Alberi protagonisti

Da sinistra: Stefano Saccani e Michael Loos.

Artista e graphic designer

Nato in Ohio (Usa) nel 1962, Loos vive e lavora a Milano.

